

CAORSO - Nasce il centro civico. Il sindaco: «Potrà ospitare tre eventi contemporaneamente»

Cine Fox, lavori al traguardo

Inaugurazione il 13 novembre. «Un 2011 ricco di manifestazioni»

CAORSO - Stanno arrivando i tendoni per il sipario, le nuove sedie per la galleria e si stanno interrando i cavi elettrici fino ad oggi esterni. Si tratta degli ultimi interventi per preparare il nuovo Cine Fox alla grande giornata d'inaugurazione che, annuncia il sindaco Fabio Callori, è stata fissata per il 13 novembre alle ore 17.30, cioè qualche settimana prima del previsto.

RECUPERO - Dopo circa un anno di interventi di recupero, quello che è sempre stato il simbolo di Caorso, l'edificio storico del comune della Bassa piacentina, è pronto per "risorgere". «Nel 2004 quando mi sono candidato avevo già in mente di voler recuperare quella struttura che era il punto di riferimento del nostro paese negli anni Settanta - ricorda il sindaco Fabio Callori -. Così dopo aver acquistato il terreno, ci si è adoperati per stipulare una convenzione con un privato che potesse accollarsi gli elevati costi di recupero». Da qui è nata la decisiva collaborazione con la ditta Saib che con un milione e 100mila euro ha permesso che i lavori avessero inizio. Il progetto di recupero, di cui è responsabile l'architetto Patrizio Losi, è stato affidato a due associazioni temporanee di impresa (Ati) quali sono l'impresa Gaetano Cella e l'impresa Edil Luretta. In corso d'opera sono stati fatti dei sopralluoghi per verificare che tutto procedesse per il meglio e, il 13 novembre, in anticipo rispetto alla previsione iniziale che indicava come termine dei lavori il mese di dicembre, l'ingresso del Cine Fox sarà nuovamente aperto al pubblico. «Si è cercato di recuperare tutto ciò che si è potuto mantenere - ha spiegato il sindaco Callori - abbiamo conservato la stessa struttura, gli stessi colori originali, lo stesso ingresso con mosaici, addirittura



CAORSO - La galleria del Cine Fox. «Si è cercato di recuperare tutto ciò che si è potuto mantenere». Fra le novità nell'edificio, un ascensore (foto Lunardini)

tura siamo riusciti a riutilizzare le vecchie panche in legno della galleria anche il palco è stato mantenuto nella sua posizione originale». Non si è quindi cercato di dare un volto nuovo, ma si è voluto dare una "rinfrescata" a quell'edificio che racchiude ricordi, incontri, storie d'amore. «Qualche giorno fa - racconta il primo cittadino - ho incontrato un anziano del paese che mi ha confessato di aver conosciuto sua moglie nella terza fila del Cine Fox. Poter restituire alla popolazione un centro civi-

co intriso di storia è una grande soddisfazione».

NUOVI SPAZI - Quali saranno le novità aggiuntive? Un ascensore che accompagnerà gli utenti al primo piano, due piccoli uffici al posto della sala adibita al proiettore cinematografico e al cine-operatore, una sala riunioni nell'ex galleria e un grande salone in platea. «Ci sarà la possibilità di ospitare tre eventi contemporaneamente - fa sapere Callori -. Tutto è pronto per organizzare un 2011 ricco di manifestazioni». Accanto alle

novità, sono stati eseguiti interventi al tetto e alle grondaie per mettere la struttura in sicurezza, sono state introdotte scale d'emergenza per platea e galleria ed è stato messo a norma il locale caldaia.

FESTA E CONCERTO - Il 13 novembre, il Cine Fox tornerà in vita, sarà restituito alla sua popolazione e non con una semplice cerimonia. Il taglio del nastro infatti sarà inserito in una manifestazione che inizierà alle 17.30 con l'inaugurazione ufficiale, seguirà la benedizione, alle 18.30 il concerto della Cei Youth Orchestra diretta da Igor Coretti-Kuret e un ricco rinfresco messo a disposizione dall'Anspi di Roncarolo. Intanto l'amministrazione comunale non vuole fermarsi al recupero dell'edificio e cerca di recuperare anche lo spazio dell'arena. «Abbiamo acquistato il terreno che era utilizzato in passato per la proiezioni di film all'aperto - sottolinea il sindaco - ora siamo in attesa di trovare un privato che abbia l'interesse e capisca l'importanza di valorizzare il proprio territorio donando a Caorso anche una nuova arena».

Valentina Paderni

Replica al consigliere leghista. «Noi contrari»

L'assessore regionale Freda: «Siti nucleari nel Piacentino? Cavalli lo chieda al Governo»

■ (dam) «Come al solito Cavalli sbaglia mittente, chiede a suoi amici a Roma cosa vogliono fare col nucleare a Piacenza e non alla Regione che, dal canto suo, ha già detto come la pensa». Così l'assessore regionale all'ambiente Sabrina Freda ha voluto rispondere all'interrogazione del consigliere regionale Stefano Cavalli (Lega Nord) in merito alla veridicità delle indiscrezioni di stampa sull'effettiva individuazione di aree per siti nucleari nella nostra provincia. «Il Governo - ha detto l'assessore Freda - in barba al federalismo, ha individuato in Sogin il soggetto responsabile della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio del deposito nazionale destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività». Secondo l'assessore e segretario provinciale dell'Italia dei valori questa scelta politica «è una forzatura» rispetto alla normativa, perché fatta con decreto legislativo 31 del febbraio 2010 «approvato e promulgato in assenza di parere della Conferenza Unificata, contrariamente a quanto previsto dall'articolo 25 della legge 99/09».

«Secondo indiscrezioni pubblicate su alcuni quotidiani nazionali e molti quotidiani locali - ha aggiunto la Freda - sarebbero state individuate da Sogin 52 aree adatte ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, tra le quali sarebbero indicate le colline emiliane e alcune zone del Piacentino. Peralto, a tutt'oggi, non risulta pervenuta a questa Regione alcuna comunicazione in merito. In effetti la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, con ordine di priorità basato sulle caratteristiche tecniche e so-

cio-ambientali, dovrebbe essere, per legge, tempestivamente pubblicata anche sul sito internet di Sogin cosa che, allo stato, non risulta essere avvenuta. Si precisa inoltre - ha proseguito l'assessore regionale - che, contrariamente a quanto asserito dal consigliere Cavalli, qualora nella individuazione dei siti per l'insediamento di impianti nucleari non venga conseguito l'assenso della regione designata "...si provvede all'intesa con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri..." (art.

11, comma 6 del decreto legislativo 31/10), il quale decreto, d'altro canto, "...opera anche in deroga ai Piani energetico ambientale delle Regioni interessate..." (art. 11, comma 7 del decreto legislativo 31/10). Ciò detto si ribadisce che la Regione Emilia Romagna non ha alcuna previsione di programmi di sviluppo di energia nucleare nella legislatura corrente e che, anzi, il presidente Vasco Errani, ha sin da subito manifestato la propria contrarietà a disposizioni normative nazionali che non tengono conto del ruolo e delle competenze regionali in materia di tutela del territorio e dell'ambiente, escludendo le Regioni dal potere decisionale su una materia concorrente».

«Pertanto - ha concluso la Freda - si conferma la netta contrarietà della Regione ad ospitare sia scorie che centrali nucleari, sia perché non ritiene mercanteggiabile la sicurezza dei cittadini per i rischi derivanti dallo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, sia perché verrebbe meno il principio della sostenibilità e, non meno di tutti, la disponibilità di risorse fondamentali per lo sviluppo delle energie rinnovabili».



L'assessore regionale Freda

PESA 720 GRAMMI

A Morfasso spunta una mela prodigiosa

MORFASSO - Non poteva credere ai propri occhi quando il suo amato melo gli ha regalato una "perla" dal peso e dalle dimensioni davvero prodigiose. Domenico Cavanna, morfassino "del sasso", da qualche giorno mostra ai suoi compaesani, con legittima soddisfazione, una mela del peso di ben 720 grammi perfettamente integra, che ha potuto cogliere proprio nel giardino a fianco di casa sua. A donargli questa bella quanto insolita sorpresa, ben mimetizzata tra le foglie e gli altri frutti, è stato un melo qualità Staimer piantato oltre vent'anni fa dallo stesso Domenico, che tutti a Morfasso chiamano affettuosamente Michino. Classe di ferro 1924, Domenico Cavanana abita con la moglie Maria Luisa Bergonzi nella centrale via Giovanni XXIII, a pochi passi da piazza tenente Inzani, e per 31 anni ha gestito lo storico bar Novus acquistato nella metà degli anni '50. In pensione dal 1988, Michino non manca di fare una capati-



Domenico Cavanna e la maxi-mela

na quotidiana al bar per una briscola con gli amici, di tenere allenata (e aggiornata) la mente leggendo *Libertà* e *Corriere della Sera*, ma soprattutto ha cura delle sue piante da frutto. «E' la prima volta in vita mia che vedo una mela di queste proporzioni - dice Domenico -, un vero e proprio prodigio della natura, e ancora adesso mi chiedo come abbia fatto il picciolo a reggerne il peso fino alla raccolta». Naturalmente, Domenico per ora conserva la mela "prodigiosa" in frigorifero, a disposizione di quanti giornalmente gli chiedono, con curiosità, di osservarla da vicino ma anche di poterla tenere tra le mani.

Gianluca Saccomani

CASTELVETRO

Giovedì in biblioteca letture "da paura" e giochi per i bambini

CASTELVETRO - (i. c.) Nella biblioteca di Castelvetro sarà una settimana intensa per grandi e piccini, con l'iniziativa promossa "Un tranquillo week end di paura". Giovedì sera alle 20 e 30 l'ap-

puntamento è con l'autore Gianfranco Manfredi e la lettura di brani tratti da diversi suoi libri, tra cui il romanzo "Ho freddo". Per i bambini dai 6 ai 10 anni, letture di "paura" mentre per i più piccoli l'intrattenimento sarà a base di "dolcetto o scherzetto". L'iniziativa è realizzata in collaborazione con gli Amici della Biblioteca e dei gruppi locali degli Alpini e di Protezione civile.

Alpini, donazione alla Pubblica

A Cortemaggiore per ricordare i caduti in Afghanistan

CORTEMAGGIORE - Donazione a sorpresa alla Pubblica assistenza-Avis, per ricordare gli alpini caduti in Afghanistan e in tutte le missioni di pace. Il gesto generoso lo ha fatto a Cortemaggiore il locale Gruppo alpini durante la "giornata del volontario" organizzata dalla Pubblica assistenza-Avis di Cortemaggiore e Villanova. Una manifestazione in parte ostacolata dalla pioggia, che ha impedito lo svolgimento della sfilata musicale del corpo bandistico "La Magiostri-na", che avrebbe dovuto accompagnare il primo corteo dalla sede in via Boni Brighenti fino al cimitero del capoluogo, alla lapide che ricorda i volontari deceduti. Le celebrazioni si sono così svolte interamente all'interno della basilica dedicata a Santa Maria delle Grazie e a San Lorenzo.



CORTE - La consegna: fondi per l'acquisto di un defibrillatore e carburante (f. Lunardini)

Dopo la solenne liturgia celebrata dal rettore, monsignor Luigi Ghidoni, e prima dell'annunciata premiazione dei volontari che hanno acquisito

particolari benemeritenze ha innaspettatamente preso la parola il presidente del Gruppo alpini, Fabio Devoti, per annunciare un'iniziativa assunta

Giornata del volontario

Premiati trentacinque militi di Villanova e Cortemaggiore

berto Ziviani. Per quindici anni di servizio nelle file della Pubblica assistenza-Avis hanno ricevuto una "pergamena di riconoscenza" Afro Caraffini e Giuseppe Draghi, mentre un'opera pittorica è stata consegnata, per vent'anni d'ininterrotto servizio, a Massimo Caraffini, Nelda Casella, Mariolina Cavalli, Rodolfo Cucca, Luisa Ferrari e Piero Tramelli.

f.i.

dalle "penne nere" locali ricordo degli Alpini recentemente caduti in Afghanistan e in tutte le missioni di pace. Il Gruppo alpini ha infatti deciso di donare alla Pubblica assistenza-Avis di Cortemaggiore e Villanova la ragguardevole somma di cinquemila euro da destinare all'acquisto di un defibrillatore e di un congruo numero di buoni benzina per la circolazione dei numerosi mezzi di soccorso che quotidianamente percorrono le strade della provincia di Piacenza.

Per i sentiti ringraziamenti al Gruppo alpini che, com'è stato più volte sottolineato, «con molta sensibilità, tanto bene fa e sempre senza tanta pubblicità» e per riconoscere i particolari meriti dei volontari del soccorso che, in tanti modi, operano nella Bassa piacentina 24 ore su 24, sia nelle operazioni di soccorso che per il trasporto di ammalati, sono intervenuti il sindaco di Cortemaggiore Gian Luigi Repetti, l'assessore ai servizi sociali di Villanova Francesco Illica Magrini e l'ex presidente della Pubblica assistenza-Avis Lino Bartolini, mentre il discorso di chiusura è stato tenuto dall'attuale presidente della "Pubblica" magiostri-na Marco Gandolfini.

Fra i numerosi presenti, anche il vicesindaco Ivo Tacchini, gli assessori comunali Davide Allegri e Fabrizio Devoti, il presidente dell'Avis Pietro Grassini, il presidente della sezione ex combattenti Ermido Moschini, le rappresentanze dell'Aido, della Banca di Piacenza, delle Pubbliche assistenze di Carpaneto e di Castelsangiovanni.

Franco Lombardi